

TORRI. Interviene Fava Salaorni, coordinatore della Protezione civile che ha seguito la due giorni di immersioni

«La faglia sismica sul fondo non costituisce un pericolo»

«Frattura recente solo dal punto di vista geologico: si parla di almeno un centinaio di anni»
In marzo i nuovi rilievi in acqua

Emanuele Zanini

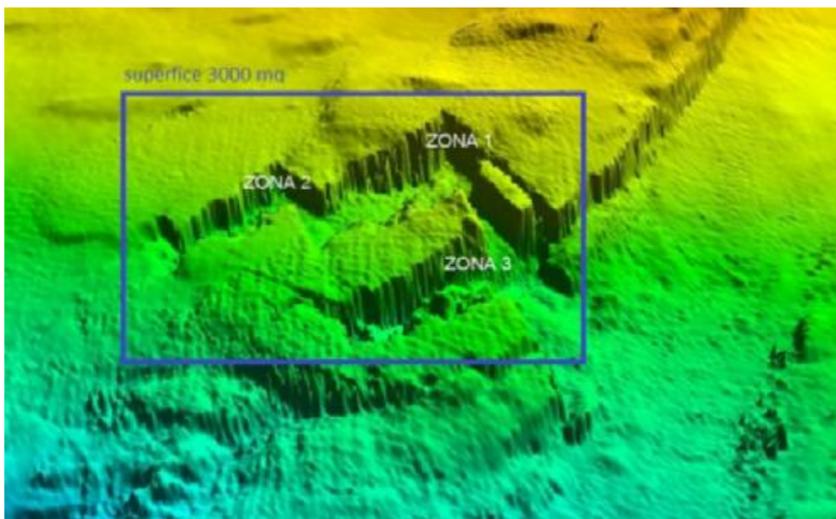
I controlli degli ultimi giorni alla faglia situata sul fondo del lago di Garda, al largo di Torri ad una cinquantina di metri di profondità, eseguiti da subacquei esperti, non sono passati inosservati in paese. Tra chi è rimasto incuriosito dal particolare fenomeno e dalla scoperta effettuata e chi, invece, è preoccupato che la spaccatura presente sul fondale del Benaco possa rendere insicuro (specialmente dal punto di vista sismico) il territorio.

L'argomento è stato di certo uno dei più commentati in questo ultimo fine settimana a Torri, a tal punto che in Comune sono giunte pure alcune telefonate di persone allarmate per la presenza della fenditura, distante poche centinaia di metri dalla riva e dal centro abitato. Anche per questo sull'argomento ritorna con decisione Cristian Fava Salaorni, il coordinatore della Protezione civile di Torri, intervenuto con i volontari del proprio gruppo in appog-

gio ai sommozzatori della Fias, Federazione italiana attività subacquee di Verona presieduta da Massimo Codognola, che hanno coordinato l'operazione di sabato e domenica scorsi.

«Meglio mettere subito le cose in chiaro, per evitare fraintendimenti», premette immediatamente il responsabile della sezione torresana della Protezione civile. «Non c'è alcun pericolo per la frattura individuata sul fondo del lago. L'operazione che si è svolta nei giorni scorsi è stata realizzata solo per studiare in maniera più approfondita la fessura. Il fenomeno è recente solo dal punto di vista geologico». «Quindi, giusto per capirsi», precisa Fava Salaorni, «non è una fenditura formata l'anno scorso. Qui ragioniamo in termini di centinaia di anni se non oltre. Per le persone non c'è alcun rischio».

Insomma, la faglia non c'entra nulla nemmeno con i misteriosi «botti» di Cassone, che si sentivano negli anni scorsi. Nel frattempo si è conclusa



La scansione sonar del sito, con evidenziata l'area in cui sono state fatte le immersioni

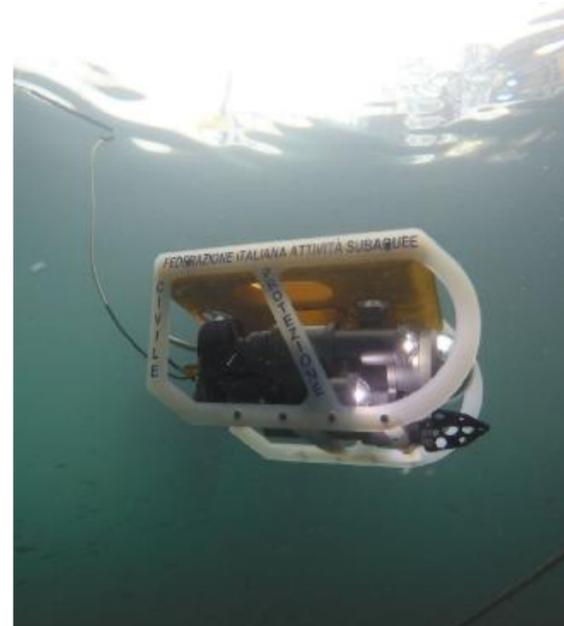
positivamente la prima fase delle operazioni di monitoraggio e analisi topografica della faglia, che si estende per una larghezza di 50 e scende di altri 20 metri verso il fondale.

Nella seconda giornata degli studi, patrocinati dal Comune di Torri, gli esperti si sono dedicati principalmente alla misurazione dei blocchi della faglia, oltre che al prelievamento di campioni di roccia per lo studio geologico

del fenomeno. La visibilità non ottimale non ha permesso altri rilievi. Nei prossimi giorni gli esperti intervenuti si incontreranno con i ricercatori dell'Università di Padova per confrontare i rilievi effettuati e per tracciare il primo quadro del fenomeno geologico, su cui proseguiranno i monitoraggi. Già a marzo, infatti, sono previsti ulteriori spedizioni subacquee che potrebbero consentire agli studiosi di analizzare in maniera ancora più approfondita la spaccatura presente sul fondo del lago al largo di Torri. •

prese video dell'area di oltre 3.200 metri quadrati in cui è stata individuata la frattura e sono state realizzate le immersioni. Nella zona del sito è stata effettuata anche una scansione sonar che individua con precisione la fenditura, con i primi studi che hanno rilevato una sorta di collasso del fondale.

Nella seconda giornata degli studi, patrocinati dal Comune di Torri, gli esperti si sono dedicati principalmente alla misurazione dei blocchi della faglia, oltre che al prelievamento di campioni di roccia per lo studio geologico



Il Rov che viene utilizzato per scandagliare la fenditura



Un blocco di roccia della faglia sismica: campioni verranno analizzati

PESCHIERA. Il giornalista testimone di fede sarà in paese venerdì

Brosio: un ospedale per Medjugorje

Rosario meditato, messa e cena di beneficenza

Il giornalista e scrittore Paolo Brosio torna a Peschiera a portare la sua testimonianza di fede, per parlare del suo nuovo libro e per presentare il progetto per la costruzione del primo ospedale di Medjugorje, il paese della Bosnia Erzegovina diventato famoso per le apparizioni della Madonna a sei veggenti.

L'appuntamento è per questo venerdì: alle 18.15 nella chiesa parrocchiale di San Benedetto di Lugana verrà recitato il rosario meditato dallo stesso Brosio, attraverso le riflessioni del cardinale Angelo Comastri, vicario di papa Francesco per la Santa Sede e la basilica di San Pietro.

Alle 19 ci sarà la messa celebrata dal parroco don Luigi Trapelli e da padre Giovanni Ferraro, frate al santuario della Madonna del Frassino e consigliere spirituale di Brosio. Entrambi i momenti di preghiera saranno animati dal gruppo di ispirazione mariana fondato da Paolo Brosio, «I figli della Gospa, i figli di Maria» (il cui nome è un omaggio alle apparizioni di Medjugorje, essendo Gospa il nome della Madonna in lingua croata).

Dopo la celebrazione è prevista una breve testimonianza di Brosio, con la presenta-



Il giornalista e scrittore Paolo Brosio

zione del suo ultimo libro *I misteri di Maria. Da Saragozza a Medjugorje profetie e segreti che nessuno può ignorare*.

Alle 20.30 la serata proseguirà con la cena di beneficenza al ristorante Bellavista di Peschiera. Per informazioni e prenotazioni: 345.9112805 - 392.8898816.

«L'idea dell'ospedale è nata a Verona da suor Pura Paganini», ricorda Brosio, che nella Pasqua 2014 conobbe a Medjugorje il nipote della religiosa Vittorio Paganini, in pellegrinaggio nel paesino dell'Erzegovina per cercare di dare

compimento all'eredità spirituale di suor Pura, morta nel 2001: la costruzione del primo ospedale della zona. Tra i tanti confessori presenti confidò questo desiderio alla guida spirituale di Brosio, che fece da tramite per dare vita al progetto. Un segno divino, per il giornalista astigiano. «Finora abbiamo raccolto 210mila euro, che dovrebbero diventare a breve 240», rende conto dell'iniziativa Brosio.

Il primo obiettivo è quello di arrivare a mezzo milione di euro, così da poter aprire il cantiere. •K.F.

BRENTINO BELLUNO. La materna è arrivata tra le prime al concorso

Premio Amia all'asilo per i presepi riciclati

Un assegno di 150 euro per materiale didattico

Una bella soddisfazione. Il 6 febbraio, al Palazzo della Gran Guardia, la scuola dell'infanzia di Rivalta è stata premiata con un assegno da 150 euro, quindi tra le migliori, per aver partecipato con due composizioni al Concorso presepi paesaggi in materiale riciclato che ha coinvolto scuole di città e provincia. A ritirare il premio, col sindaco Alberto Mazzurana, due delle cinque maestre, Antonietta Perilli e Katia Benedetti, dispiaciute di non aver potuto portare con sé le bimbe e i bimbi, decimati dall'influenza. In linea con l'iniziativa, organizzata da Amia e dal Consorzio Bacino Verona Due del Quadrilatero, la scuola, che conta 45 bambini, ha proposto due natiività: «Una, posta in una cassetta di bottiglie, formata con figure di legno, mollette del bucato, lane, perline, feltri e l'altro con materiali naturali, come pigne, noccioli di ciliegie, semi di faggio e taglio donati dal Centro Nazionale per lo Studio e la Conservazione della Biodiversità Forestale di Perù. Due composizioni diverse perché fatte la prima con materiale riciclato dall'uomo e la seconda con elementi del mondo della natura», dice la coordinatrice Benedetti. «Il



Un presepio realizzato dai bambini



Un'altra Sacra Famiglia presentata al concorso

premio ci ha dato una gran soddisfazione, giunto inaspettato. Qui a Rivalta è stata una festa. Ringraziamo anche le mamme e i papà che ci hanno aiutato in questa realizzazione». Prosegue: «L'iniziativa ha contribuito a diffondere nei piccini una buona educazione civica ed ecologi-

ca, fondamentale se questa sensibilità è infusa in loro sin da piccoli. La nostra scuola ha finora sempre cercato di sensibilizzarli al rispetto e alla conoscenza della natura e, nei lavoretti, abbiamo cercato di usare materiali di riciclo. Col dono acqueristeremo materiale didattico». •B.B.

Brevi

GARDA PARTY GAMES CON I RAGAZZI DI LUDUS IN TABULA

Oggi alle 18.30, al Centro Giovani in Piazza dei Donatori di Sangue, Ludus in Tabula invita ragazzi dai 13 ai 18 anni, a provare i nuovissimi party games, giochi con gli amici. B.B.

LAZISE «NON SOLO RISIKO!» GIOCHI DA TAVOLO AL CENTRO GIOVANILE

Oggi alle 20.45 al Centro giovanile parrocchiale «Non solo Risiko!», serata dedicate ai giochi da tavolo aperta a tutti e ad ingresso libero. Informazioni: 340.9390855. K.F.

PESCHIERA UNIVERSITÀ POPOLARE ANDREA TESTA PARLA DI MADAMA BUTTERFLY

Oggi alle 15.30 in sala civica di piazza San Marco l'incontro dell'Università popolare è dedicato alla musica: Andrea Testa parlerà della Madama Butterfly di Puccini. K.F.

BARDOLINO DIRITTO DI FAMIGLIA E SUCCESSIONI CON L'AVV. VESENTINI

Oggi alle 17 nella sala della Disciplina di Borgo Garibaldi, per gli incontri promossi dall'Upif, l'avvocato Pierluigi Vesentini parlerà delle successioni. S.J.